



**LEGGERE PER NON  
DIMENTICARE**  
ciclo d'incontri a cura di  
**Anna Benedetti**

**Biblioteca delle Oblate**  
**Via dell' Oriuolo 26**

**13 novembre 2013**  
**ore 17.30**

introducono:  
**Nicoletta Maraschio**  
e **Enzo Golino**

**a cura di Giada Mattarucco**  
**ITALIANO PER IL MONDO**  
Banca, commerci,  
cultura, arti, tradizioni  
(Accademia della Crusca, 2012)

**Harro Stammerjohann**  
**LA LINGUA DEGLI ANGELI**  
Italianismo, italianismi e  
giudizi sulla lingua italiana  
(Accademia della Crusca, 2013)

**ITALIANO PER IL MONDO:** Il libro, corredato da numerose immagini, illustra alcuni aspetti dell'ampia diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero. Nel saggio introduttivo, *Italiano d'esportazione*, Vittorio Coletti ripercorre una serie di primati italiani, dai grandi classici letterari, alla commedia dell'arte, all'opera lirica, al cinema d'autore, senza dimenticare il ruolo svolto dai tanti lavoratori emigrati dall'Italia nel mondo. Paola Manni approfondisce *Le parole della finanza e del commercio*: parole come "assicurare", "banco", "bilancio", "cambio", "rischio" o "zero", portate in Europa e altrove da mercanti, banchieri, viaggiatori e tecnici italiani. Marco Biffi considera gli *Italianismi delle arti*, in particolare i termini divulgati dall'opera di maestri quali Francesco di Giorgio e Palladio per l'architettura e Leonardo o Tiziano per la pittura. Paolo D'Achille analizza il legame tra *Musica e parole (italiane)*, concentrandosi sui melodrammi otto-novecenteschi, da Rossini, a Verdi, a Puccini, a Mascagni, tuttora ovunque rappresentati in italiano. Giovanna Frosini ci fa apprezzare *La cucina degli italiani: tradizione e lingua dall'Italia al mondo*, i cui piatti e i vocaboli corrispondenti hanno varcato i nostri confini per il successo delle ricette dei cuochi di corte o del tradottissimo Artusi, ma anche grazie agli innumerevoli ristoratori italiani nel mondo. Giada Mattarucco, *presenta le parole della moda italiana*.

**Giada Mattarucco** si è laureata nel 1995 all'Università di Pavia in storia della lingua italiana. Ha conseguito il dottorato di ricerca in didattica dell'italiano a stranieri all'Università per Stranieri di Siena nel 2002 e in Sciences du langage all'Université de Paris 3 - Sorbonne Nouvelle, nel 2006. All'Università per Stranieri di Siena ha iniziato a lavorare nel 1997, insegnando nei corsi di lingua per stranieri; vi ha poi avuto un assegno di ricerca e dal 2005 è ricercatrice di linguistica italiana.

**LA LINGUA DEGLI ANGELI:** L'autore illustra la presenza della lingua italiana fuori d'Italia da tre punti di vista che si completano l'un l'altro: Italianismo, Italianismi e Giudizi sulla lingua italiana. La prima parte, Italianismo, è dedicata ai contatti con la civiltà italiana, per secoli modello per tutta l'Europa e oltre. Vengono trattati argomenti come i "Lombardi", l'attrazione delle università italiane, l'italianismo delle corti europee, la tradizione del Grand Tour, l'italiano come lingua della musica, il ruolo dell'emigrazione per la diffusione della lingua italiana. I contatti con la civiltà italiana sono spesso attestati da prestiti italiani, cioè parole e locuzioni italiane passate in altre lingue. L'esemplificazione e la classificazione di tali prestiti in quanto oggetto della linguistica sono l'argomento della seconda parte, Italianismi. Segue una terza parte, Giudizi sulla lingua italiana, dedicata a come gli stranieri hanno percepito la lingua italiana, con le opinioni e i punti di vista di francesi, inglesi, americani, tedeschi e altri, dal Medioevo fino a oggi. Una ricca bibliografia riflette l'ampiezza.

**Harro Stammerjohann** nato in Germania è professore emerito di Linguistica romanza. Ha insegnato negli Stati Uniti. Le sue principali aree di studio sono la linguistica francese e italiana. Dal 1999 è accademico straniero della Crusca, che nel 1970 aveva pubblicato la sua tesi sul fiorentino parlato.